

SMS raccolti

Assemblea diocesana Caritas Parrocchiali

12 novembre 2016

- Accogliere
- Allargare insieme le maglie della nostra anima per far spazio all'amore per il prossimo
- Aprire il recinto
- Benpensanti
- Cambiamento
- Centralità della relazione
- Centralità della relazione
- Ci siamo noi (Caritas) e loro i (poveri) oggi ci siamo noi e l'oro.
- Condivido pienamente il rapporto della condivisione relazionale con l'altro. E questa la considero la strada maestra per aprire anche altre relazioni. E poi, se nasce un passa-parola la "cerchia" si allarga. E questo é quello che messo in pratica é già capitato a me.
- Condivisione
- Dio è relazione
- Dopo una prima accoglienza non è il caso di differenziare quelli che arrivano da Paesi martoriati dalle guerre da quelli che cercano solo un approdo per migrare in paesi dove credono di trovare la loro "Terra Promessa"?
- È bello stare assieme a tanti amici che hanno come interesse tutto quello che avviene al di fuori di loro!
- E come Incontrare chi, invece, non vuole accogliere...?
- È faticoso, guardarsi dentro . Il silenzio in un mondo molto rumoroso fa paura. ... Mi fa sentire sola.
- È importante che l'altro trovi la propria strada
- È necessario attuare sane relazioni d'aiuto per attuare la vera accoglienza prima di tutto dentro di me.
- Esame di coscienza: cosa è successo dentro di me quest'oggi?
- Fermarsi, sostare per riflettere su quanto facciamo
- Guardare la nostra interiorità
- Guardare la nostra interiorità
- Ho capito di più cosa significa carità e cosa è Caritas.
- Il lucido affina la persona
- Il mondo è capace di reagire
- Insieme nello spirito
- Interpretare la sorgente
- L'altro non è un sacco da riempire
- La carica di entusiasmo che l'Assemblea diocesana CARITAS riesce a darmi ogni volta...
- La carità deve essere contagiosa.
- La grande opportunità di poter usare un percorso formativo per la Caritas parrocchiale.
- La relazione fa crescere entrambi!

- La sofferenza dell'altro è lievito del nostro cuore!
- Leggersi dentro
- Mi porto a casa che l'Altro alimenta la mia vita interiore... nella centralità della relazione! Nella foto c'è anche il fotografo. Cresciamo con l'altro!
- Necessario entrare in se stessi
- Noi chiesa, cioè uomini cui Gesù dona conoscenza delle procedure per vivere da fratelli nell'amore. Ora quello che sta succedendo, fiumi di persone (figli di Dio) che devono andarsene dai loro luoghi, dalle loro radici come schiavi emarginati con la speranza di risolvere i loro problemi, ma che invece si continuano ad aggravare nonostante gli interventi che i vari operatori stanno facendo. Non sarebbe invece di fondamentale importanza sensibilizzare i padroni della terra ad amare come Gesù c'è lo insegna, senza dover eseguire i cambiamenti evolutivi a suon di guerre. Forse è utopia? Grazie per il suo bell'intervento. Nonostante tutto ciò apriamoci con quello che abbiamo e possiamo verso i nostri fratelli.
- Noi possiamo essere e fare la differenza
- Non abbiamo bisogno di regali ma di presenze
- Non possiamo essere accoglienti se non ci mettiamo in relazione. La relazione può funzionare quando entrambe le persone crescono coltivando quello che sono
- Non siamo postini
- Non vedono l'ora di tornare nella loro terra
- Pane lievitato dall'interno che ha un sapore nuovo, è più fragrante.
- Partire dalle nostre realtà per cambiare qualcosa
- Per me ANCHE il lucido da scarpe aiuta nella crescita Della dignità della persona poiché fa parte del la Cura personale Che aiuta Sia nel rapporto con gli altri che nella rivalutazione Di noi STESSI attraverso ANCHE Quello Che appare Di noi all'esterno ANCHE attraverso il nostro aspetto .
- Per vivere l'accoglienza bisogna mettersi in relazione con l'altro, e dentro all'altro c'è qualcosa di me
- Purtroppo la gente non conosce e non sa cosa fa' e che cosa sia la Caritas
- Quando facciamo accoglienza e volontariato fino a che punto mettiamo il fratello al centro o piuttosto cerchiamo solo la nostra "gratificazione"?
- Quel mare in tempesta si ripresenta sulla terraferma
- Recinto
- Sono contentissima di fare parte di questa famiglia
- Sono d'accordo: solo se entro in me stessa e chiamo per nome, con sincerità, il mio sentimento anche quando non lo vorrei, allora so perdonarmi e così sentirmi più libera nell'andare incontro all'altro e accettare anche i suoi sentimenti che non mi piacciono.
- Sto lievitando
- Tenerezza
- Tenerezza
- Trovare le soluzioni dentro
- Una speranza, una luce, una via